



Città di Teano

*Provincia di Caserta
Teano Città dello Storico Incontro - 26 ottobre 1860*



COPIA

ORDINANZA

N. 18 DEL 05-02-2026

Oggetto: Revoca parziale delle ordinanze sindacali n. 13 e 14 del 28/01/2026 e istituzione del divieto cautelativo di utilizzo dell'acqua, ad uso potabile e alimentare, erogata dall'acquedotto comunale per tutte le utenze collocate sul tratto di tubazione che, partendo dal Santuario di Santa Reparata, percorre tutto il viale di Santa Reparata, in direzione Furnolo, e tutta via Acquarotta compresa.

Il Sindaco

Premesso che

a causa di numerose segnalazioni provenienti da alcune zone di Teano centro e delle Frazioni di Casi e Casamostra, in cui rappresentava la fuoriuscita dai rubinetti domestici di acqua avente un colore marrone scuro, probabilmente derivante dalla presenza di terriccio all'interno della stessa, nelle more dell'individuazione delle cause di una simile problematica, venivano adottate le ordinanze n. 13 e 14 del 28/01/2026, con cui si istituiva il divieto cautelativo dell'uso dell'acqua ai fini potabili ed alimentari, relativamente alle utenze servite dall'acquedotto comunale nella zona di Teano Centro e delle Frazioni di Casi e Casamostra;

di conseguenza, lo scrivente richiedeva al Responsabile dell'UTC – Area Infrastrutture – di adottare tutti gli atti di propria competenza finalizzati alla risoluzione della problematica idrica, nonché di effettuare analisi cliniche per il monitoraggio della qualità della risorsa idrica proveniente dall'acquedotto comunale;

con nota Prot. 4020 del 03/02/2026, il su menzionato Responsabile dell'UTC comunicava allo scrivente l'esito del sopralluogo effettuato in data 02/02/2026, dal quale emergeva che, in prossimità dell'impianto della rete idrica comunale sito in località Acquarotta, veniva rilevata una cavità cretasi, presumibilmente, a seguito di un evento franoso, avente dimensioni approssimative di circa 2,5 metri di diametro e circa 6 metri di profondità visibile, in virtù della quale veniva subito adottata ordinanza 17 del 03/02/2026 di messa in sicurezza della stessa;

con nota Prot. n. 4382 del 05/02/2026, il medesimo responsabile dell'UTC, comunicava che:

- 1) erano pervenuti i risultati dei campioni di acqua prelevati il giorno 02/02/2026 dai quali si evince che i parametri microbiologici e chimico-fisici analizzati rientrano nei limiti normativi e, pertanto, il campione sottoposto ad esame risulta conforme;
- 2) all'esito di ulteriori sopralluoghi, effettuati dall'Area Tecnica Infrastrutture e dalla ditta che

gestisce l'acquedotto comunale, *“è stato necessario chiudere temporaneamente un tratto di condotta che dalla sorgente di Acquarotta alimenta il serbatoio di Santa Reparata, passando per la vasca nella quale viene effettuata la clorazione in località Acquarotta”,* al fine di evitare nuove contaminazioni di terriccio all'interno delle tubazioni, e di conseguenza *“non sarà possibile effettuare le operazioni di clorazione dell'acqua per il tratto di tubazione sopra riportato”;*

- 3) tale impossibilità deriva da una disfunzione di una parte della nostra rete idrica, nel tratto da località Acquarotta e lungo una parte di Viale S. Reparata, in cui le utenze domestiche, anziché essere collegate al serbatoio, sono allacciate erroneamente alla tubazione principale che porta l'acqua al serbatoio direttamente dalla sorgente;
- 4) *“l'assenza del trattamento di disinfezione sul tratto di adduzione non garantisce i requisiti di potabilità dell'acqua e, al fine di prevenire possibili rischi per la salute pubblica, si rende necessario vietare l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili, consentendone eventualmente l'uso per fini diversi, ove tecnicamente possibile”;*
- 5) *si propone l'emissione di apposita ordinanza sindacale che disponga il divieto di utilizzo dell'acqua per consumo umano a tutte le utenze che sono allacciate sulla condotta di adduzione per cui non sarà possibile effettuare la clorazione;*
- 6) *le utenze domestiche per cui non sarà possibile effettuare la clorazione sono quelle collocate sul tratto di tubazione che, partendo dal Santuario di Santa Reparata, percorre tutto il viale di Santa Reparata, in direzione Furnolo, e tutta via Acquarotta compresa* (Prot. n. 4383 del 05/02/2026);

Considerata, in ragione dello stato di riequilibrio finanziario dell'ente, che non consente di affrontare problematiche di dissesto idrogeologico di simile portata, almeno nel breve periodo, l'impossibilità di risolvere definitivamente le conseguenze dell'evento franoso, che sembrerebbe essere la causa della presenza di terriccio all'interno delle condotte idriche comunali dei giorni scorsi, motivo per il quale lo scrivente ha richiesto a tutti gli enti sovraordinati, competenti in materia, di farsi carico della vicenda in oggetto;

Ritenuta la soluzione tecnica proposta dall'UTC, in accordo con la ditta di manutenzione, l'unica percorribile, nel breve periodo ed alle condizioni date, in grado di restituire la fruizione dell'acqua anche ad uso potabile ed alimentare alla quasi totalità dei cittadini interessati dalla problematica in oggetto, escludendo una porzione limitata di abitazioni per le quali, purtroppo, si rende necessaria la permanenza del divieto già istituito con l'ordinanza n. 13 del 28/01/2026;

Ravvisata la necessità di dover intervenire con urgenza, a tutela e salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, mediante l'adozione di atto di divieto dell'uso dell'acqua, ai fini potabili ed alimentari, limitatamente a tutte le utenze collocate sul tratto di tubazione che, partendo dal Santuario di Santa Reparata, percorre tutto il viale di Santa Reparata, in direzione Furnolo, e tutta via Acquarotta compresa, revocando per il resto le ordinanze n. 13 e 14 del 28/01/2026;

Visto l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Autorità Locale in materia sanitaria;

VIETA

l'utilizzo dell'acqua, ad uso potabile ed alimentare, erogata dalla condotta idrica comunale, limitatamente a tutte le utenze collocate sul tratto di tubazione che, partendo dal Santuario di Santa Reparata, percorre tutto il viale di Santa Reparata, in direzione Furnolo, e tutta via Acquarotta compresa;

REVOCA

per tutto quanto non disposto nel presente atto, le ordinanze sindacali n. 13 e 14 del 28/01/2026.

D I S P O N E

Che la presente ordinanza venga resa nota alla cittadinanza mediante affissione presso i luoghi interessati, all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale dell'ente.

Che copia del presente atto sia trasmesso all'ASL CE – Dipartimento di Prevenzione UOPC – Caserta – Distretto 14, agli istituti scolastici presenti sul territorio comunale, alla Direzione del Distretto Sanitario 14 dell'Asl, all'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle entrate, alla locale Stazione dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, al Responsabile dell'UTC – Area Infrastrutture.

Che il Responsabile dell'UTC – Area Infrastrutture – adotti, con la massima sollecitudine, ogni atto di propria competenza necessario alla risoluzione della problematica in oggetto.

A V V E R T E

Che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Campania entro 60 giorni dalla data della pubblicazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

IL SINDACO

F.to Avv. Giovanni Scoglio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 05-02-2026 al 20-02-2026.

Teano, 05-02-2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Teano _____

IL RESPONSABILE
F.to Avv. Giovanni Scoglio

ORDINANZA n.18 del 05-02-2026 Comune di TEANO

Pag. 5